



NOTA ALLE STRUTTURE

La vertenza sul lavoro pubblico non può rimanere oltre racchiusa nei titoli dei giornali. La politica degli annunci che questo governo sta perseguendo è inaccettabile perché non fa altro che produrre un clima di incertezza e di disagio crescente fra i lavoratori.

Le misure che fino a questo momento sono state anticipate alla stampa, costituiscono un attacco alla dignità e al valore del lavoro pubblico e non contengono alcun piano complessivo di riforma. Si limitano a tagli e interventi che finirebbero per indebolire sensibilmente il sistema dei servizi pubblici e del welfare, con gravissime ripercussioni su dipendenti pubblici e cittadini.

L'atteggiamento ondivago e schizofrenico dei vari ministri è anche l'espressione della mancanza di coordinamento all'interno dell'esecutivo. E di un metodo inammissibile di chiusura al dialogo con le parti sociali, sordo alle preoccupazioni che abbiamo più volte sottolineato.

E' ora che il governo esca allo scoperto: che mostri il reale contenuto dei provvedimenti che ha intenzione di adottare su pubblico impiego e spending review e che apra un tavolo di confronto con i lavoratori, smettendo di sfuggire alle discussioni nel merito.

La richiesta di incontro inviata oggi dai segretari generali delle confederazioni di Cgil Cisl Uil al presidente del consiglio Mario Monti (allegata) è in questo senso un passo determinate. E' il segnale che la misura è colma e che non c'è spazio per ulteriori rinvii. Ma è anche il richiamo all'accelerazione che il sindacato deve saper dare alla vertenza.

Per questo è fondamentale che nei prossimi giorni e nelle prossime settimane anche la nostra mobilitazione salga di intensità, a partire dai posti di lavoro e dai territori fino al livello nazionale. E' necessario che la nostra battaglia sia sostenuta a tutti i livelli da iniziative efficaci di supporto, per dare massima diffusione e massima pervasività al nostro messaggio tra i lavoratori e i cittadini.

Con questo fine tutte le strutture sono chiamate ad uno sforzo straordinario di informazione, sensibilizzazione e mobilitazione. Mettendo in atto tutte le forme di lotta, tutela e denuncia che si rendano necessarie per dare forza alla nostra azione sindacale unitaria.

Rossana Dettori
(Fp-Cgil)

Giovanni Faverin
(Cisl-Fp)

Giovanni Torluccio
(Uil-Fpl)

Benedetto Attili
(Uil-Pa)